

SANITÀ. In Poliambulanza i medici del reparto oncologico hanno dialogato con i cittadini in occasione della giornata mondiale dedicata alla malattia aggressiva

Tumore al pancreas, informare per lottare

È una delle forme più insidiose che mette in difficoltà la medicina Zaniboni: «La ricerca produce piccoli progressi ma continui»

Irene Panighetti

Il tumore del pancreas è una delle malattie più insidiose e letali, davanti alla quale la medicina ha ancora grosse difficoltà, «ma la ricerca e la corretta informazione costituiscono mezzi fondamentali di contrasto e aprono a nuove prospettive future», spiega Federica Valsecchi, dell'omonima Fondazione, che dal 2015 si impegna nella Giornata mondiale dedicata a questo tumore (istituita nel 2014) e che si è svolta ieri, per la prima volta, a Brescia.

LUOGO dell'iniziativa, la Poliambulanza, che vanta, tra gli altri celebri professori dell'intero reparto oncologico, Mohammad Abu Hilal, esperto di fama internazionale nella chirurgia del pancreas e del fegato e di tecniche chirurgiche mininvasive, oltre che estensore delle Linee guida internazionali sull'approccio laparoscopico pubblicate il mese scorso. Oltre un centinaio le persone presenti fra specialisti, pazienti e familiari. La prima parte della giornata ha permesso ai presenti di porre domande personalizzate ai medici. La seconda è stata più

didattica, con gli interventi di spiegazione di due dei professori dell'équipe.

Alberto Zaniboni, direttore del Dipartimento di Oncologia della Poliambulanza, ha ricordato la pericolosità del tumore al pancreas che «da qui al 2030 sarà la prima causa di morte per tumore nel mondo. Dalla fine del 1997 ad oggi mille pazienti con neoplasia al pancreas sono stati presi in carico dalla nostra Oncologia. Sebbene i dati relativi alla sopravvivenza a distanza del tumore del pancreas avanzato restino ancora poco incoraggianti, l'estensiva ricerca preclinica e clinica in questa neoplasia continua a ritmo incessante producendo piccoli continui progressi attraverso l'introduzione di nuovi chemioterapici, l'utilizzo di nuove tecniche chirurgiche mini-invasive e di una moderna tecnica radioterapica».

Tecniche innovative di cui Abu Hilal è specialista: «Questo tumore rappresenta una triplice sfida: per la diagnosi, ancora non possibile in fase di prevenzione perché non abbiamo bio marker, né esami del sangue che possano indicare la malattia prima che arrivi ad uno stadio avanzato. Nemmeno Tac e Risonan-



Il team di esperti che ieri in Poliambulanza ha incontrato i cittadini per la giornata di prevenzione

I volti noti

DA PAVAROTTI A JOBS

I sintomi, nelle fasi iniziali della malattia, non compaiono quasi mai. La diagnosi del tumore al pancreas, spesso, arriva quando è troppo tardi. L'ex calciatore Gianluca Vialli, sta combattendo contro il male da oltre un anno e ne ha parlato pubblicamente, accendendo i riflettori. Ma sono tanti i volti noti che non ce l'hanno fatta: Steve Jobs, il fondatore di Apple, l'attrice Mariangela Melato, il tenore Luciano Pavarotti. Tra le vittime anche i calciatori Giacinto Facchetti e Omar Sivori

za sono utili in fase precoce». La seconda sfida è il fatto che ci sia un alto tasso di recidiva e la terza che «il trattamento chirurgico è aggressivo, l'intervento è molto complesso (dura solitamente dalle 5 alle 7 ore) e ha un impatto rilevante sul paziente e i rischi post-operatori sono elevati. L'approccio mininvasivo dovrebbe essere adottato in tutte le patologie che necessitano una resezione della parte sinistra del pancreas (corpocoda). Anche sulla testa della ghiandola si può intervenire con la tecnica laparoscopica». Tutti i medici hanno sottolineato l'importanza di una presa in carico globale e collettiva: non solo lavoro di squadra tra figure sanitarie, ma anche coinvolgimento attivo del paziente e dei fami-

gliari, per migliorare la quotidianità di chi affronta questa situazione.

L'APPROCCIO non punitivo della terapia che mira anche al piacere è pure quello suggerito da Nicola Michieletto, chef e docente Cast Alimenti che, nella terza parte dell'iniziativa, ha spiegato alcune informazioni di base: «Informarsi sulle caratteristiche del cibo, abituare il corpo a ritmi cadenzati e programmati di alimenti, fare attenzione alla fase della digestione e a tutto ciò che è legato alla fisicità, senza dimenticare mai un'abbondante idratazione. Chi soffre di questa malattia non deve mangiare sempre pura bensì incentivarne il senso del gusto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 ottobre

Tumore al pancreas, informare per lottare

12 ottobre

12 ottobre

iper! SOTTOCOSTO

PANDORO BAUJI 9750 **1,99**

CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 450G **6,29**

DA GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE A SABATO 7 DICEMBRE